



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it



New date.
Same passion.

vinitaly

Verona
25 - 28 marzo 2012

n. 688 - ore 17:00 - Mercoledì 7 Settembre 2011 - Tiratura: 28528 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Vendemmie "alternative"

Non tutte le vendemmie sono uguali, ce ne sono alcune davvero speciali: in Sicilia la Fondazione San Vito Onlus della Diocesi di Mazara del Vallo cerca volontari per la "vendemmia della legalità" nelle contrade Fiumelungo, Baronia Sottana (a Salemi) e Rosignolo (a Calatafimi), nei terreni confiscati alla mafia, mentre da Cantine Settesoli, a Menfi, la più grande realtà cooperativa dell'Isola, per la prima volta la vendemmia delle uve bianche si farà in notturna con tanto di monitoraggio satellitare Gps, a prova di risparmio energetico e migliore qualità di resa. E in Puglia, il 10 settembre, nelle Tenute Rubino, è di scena la Vendemmia di sole donne (foto).

Primo Piano

Il biologico ormai è grande, vale 3,5 miliardi e si dà appuntamento al Sana (Bologna, 8-11 settembre)

Dall'alimentazione al rispetto dell'ambiente, dal turismo responsabile agli orti in città, dai vini naturali alle curiosità ed i tanti usi delle piante alimentari, aromatiche e medicinali, fino alle nuove professioni "green" ed il benessere bio: dall'8 all'11 settembre, il mondo del biologico, un comparto che in Italia vale 3,5 miliardi, in crescita del 13% nel primo semestre 2011, si dà appuntamento a "Sana", il salone internazionale del naturale, di scena a Bologna. Comunicazione e marketing esperienziale, certificazione biologica della ristorazione commerciale e certificazione di prodotti dell'agricoltura biologica - con la "carbon foot print" - sono solo alcuni dei temi del Sana (www.sana.it). Ci saranno le organizzazioni di categoria come Confagricoltura, "perché il bio è un settore di grandi numeri e grande potenzialità". E, tra gli appuntamenti più curiosi, l'incontro su "Le piante alimentari, aromatiche e medicinali: potenzialità e motivazioni all'uso" per la valorizzazione multifunzionale di piante spontanee e coltivate tipiche dell'ambiente mediterraneo, o in esso naturalizzate e quindi autoctone; ma anche il confronto delle esperienze sul tema "Il tecnico erborista. Una professione da inventare". Ed ancora il convegno organizzato da Icea (Istituto Certificazione Etica Ambientale) e Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile) sulla certificazione del turismo responsabile in Italia, il dibattito sul ruolo dei produttori, distributori e negozi specializzati per creare una cultura di packaging sostenibile con alcuni criteri di orientamento per il futuro, il corso di primo livello per idrosommelier, per abbinare cibo e acqua minerale a tavola, e il dibattito con la Federazione Italiana Cuochi, su "Il bio fuori-casa. A tu per tu con la nuova norma". Poi, il convegno "Orti in città ed ecologia urbana. Nuovi stili di vita, autoproduzione, la campagna torna in città" e l'incontro curato dall'Aies (Accademia Internazionale Enogastronomi Sommeliers), su passato, presente e futuro dei vini naturali, biologici e biodinamici.

Focus

Il borsino di cantine e vigneti d'Italia

L'Italia del vino, in 10 anni, ha perso il 52% delle aziende vitivinicole che, però, sono cresciute per dimensione media, passando da 0,9 a 1,6 ettari. Lo ha detto Fedagri-Confcooperative sul Censimento dell'Agricoltura Istat. Ma quale è il borsino delle singole regioni? La Puglia è leader per numero di cantine, 47.901 nel 2010, nonostante il -43% sul 2000. Il Lazio è la regione che, in percentuale, ne ha perse di più, il 70%; il Trentino quella che ne ha perse meno, il 17%. Alla Sicilia il primato della regione più vitata, con 110.699 ettari (-9% sul 2000), al Lazio la maglia nera degli estirpi, con -46% di ettari vitati in meno. Il Friuli Venezia Giulia, invece, è l'unica regione ad aver aumentato sensibilmente gli ettari a vigneto, con un +10% nel 2010 sul 2000, passando da 17.805 a 19.669. Ed è anche la regione con più ettari medi per azienda, 3 (+104% sul 2000), in un panorama generale che vede il dato crescere in tutta Italia (in Liguria e Valle d'Aosta la media più bassa, pari a 0,3 ettari per azienda). Tra le regioni "storiche" del vino italiano, il Piemonte ha perso il 49% delle cantine, scendendo a 20.669, e il 12% degli ettari (46.710), la Toscana il 54% delle aziende (24.987) ma solo il 3% dei vigneti (56.588).



SMS Blog power

Forse il clamore mediatico internazionale per la proposta di modifica del disciplinare del Rosso di Montalcino è stato eccessivo, anche se si parla di una denominazione importante e prestigiosa come poche altre nel mondo, seppur, in questo caso di un vino "minore". Un clamore che, comunque, è segno della crescente importanza dei blog del vino, che, al di là di come si evolverà la questione (oggi il voto dei produttori di Montalcino), hanno animato e "influenzato" il dibattito in tutto il mondo. Uno strumento di cui i produttori italiani, nel bene e nel male, devono sempre più tener conto. Un'occasione per capire meglio questo mondo è l'European Wine Blogger Conference, di scena dal 14 al 16 ottobre a Brescia, insieme alle bollicine del Franciacorta, con le più importanti voci del wine-blogging di tutto il mondo.



Cronaca

Iva al 21%, l'impatto sul vino

L'Iva che passa dal 20% al 21% secondo la nuova Finanziaria, per Coldiretti vale poco più di 33 milioni di euro per vino e spumanti, per Confagricoltura addirittura 70. Una misura che per la Cia - Confederazione Italiana Agricoltori avrà "effetti devastanti anche per il settore agricolo non solo per la scontata flessione dei consumi, ma anche per l'aumento dei costi già adesso opprimenti per le imprese. Il rischio è un calo dell'1,5-2% della borsa della spesa che ha già subito diversi tagli".

Wine & Food

Certificazioni sui vini Doc e Docg, Politiche Agricole contro Ue

Le Camere di Commercio continueranno a fare i controlli per le certificazioni dei vini Doc e Docg anche senza essere accreditate secondo le normative internazionali (soprattutto la EN 45011), perché la legge italiana lo consente. Ecco la risposta delle Politiche Agricole alla richiesta di regolarizzazione della Commissione Europea. Ora, ovviamente, si rischia la procedura di infrazione. Le Camere di Commercio certificano meno del 25% della produzione a denominazione nazionale (Valoritalia, l'ente di Federdoc e Csq, certifica il 75% della produzione, con i più importanti nomi del vino italiano).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Belpaese enoico in queste settimane è concentrato sulla vendemmia, ma non si possono perdere d'occhio i mercati, naturale sbocco futuro del lavoro di oggi. In

che direzione vanno e che segnali arrivano? Ne abbiamo parlato con Enrico Zanoni, direttore generale di Cavit, uno dei gruppi vinicoli più grandi ed importanti d'Italia.

